

IL DIALOGO CON GEOMETRI UNDER 35

Se da un lato – con la laurea triennale, a orientamento professionale e abilitante - si è completata la formalizzazione di un cammino per le nuove generazioni, nulla viene tralasciato dall'altro nel sostegno di una delle fasce più esposte: gli iscritti under 35.

A questo proposito, e nell'ottica di imprimere in tale direzione uno slancio ulteriore, si è svolto a Riccione, nei giorni 13 e 14 giugno scorsi, l'evento "Il futuro che vogliamo. L'agenda politica e strategica della nuova generazione di geometri". Un'iniziativa organizzata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati in collaborazione con la commissione Giovani, finalizzata a fare dialogare la componente under 35 della Categoria su quattro macro-temi considerati i driver di sviluppo della professione, sempre più protagonista della transizione ecologica disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr): l'innovazione tecnologica, importante ausilio all'operatività quotidiana del professionista; la sostenibilità ambientale, tema omnibus all'interno del quale assume sempre maggiore rilevanza la questione del cambiamento climatico in atto; la formazione, sempre più votata ai temi del digitale e dell'intelligenza artificiale; la professione 4.0, altro tema omnibus all'interno del quale si vuole individuare (e contribuire a definire) una strategia adattiva nel mondo del lavoro, che cambia sempre più velocemente.

Alla discussione basata sul metodo Ost (Open Space Technology), hanno partecipato 200 geometri under 35 provenienti da tutte le province italiane, portatori sani di istanze territoriali profondamente diverse le une dalle altre: il contesto più adeguato per realizzare un confronto autenticamente aperto e costruttivo. I partecipanti sono stati accolti negli ampi spazi del Palazzo dei Congressi di Riccione dal presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Rimini Massimo Giorgetti, dall'assessore con deleghe all'Urbanistica e pianificazione del territorio Christian Andruccioli, dai consiglieri nazionali Luca Bini e Pietro Lucchesi (con delega ai Giovani), ai quali il presidente della **Cassa Geometri** **Diego Buono** ha affidato i suoi saluti. Oltre agli auguri di buon lavoro, a tutti sono arrivati il plauso alla commissione Giovani per l'iniziativa, i ringraziamenti ai colleghi per il sostegno ai propri iscritti under 35, la solidarietà e il cordoglio per la popolazione dell'Emilia Romagna colpita dall'alluvione.

Al termine dei saluti si è dato il via alla sessione plenaria di apertura, dedicata alla formazione dei tavoli di discussione: con la collaborazione attiva e propositiva dei componenti della commissione Giovani, anch'essi rappresentativi del territorio, ne sono stati costituiti ben 44, intitolati ad altrettanti temi. A seguire l'avvio ufficiale dei lavori, che si sono protratti sino al giorno successivo; sulla scorta delle regole dell'Ost (tutti parlano, tutti ascoltano; condividi la tua esperienza; privilegia la sintesi; cerca le similitudini; si parla delle idee, non delle persone) e del coordinamento dei componenti della commissione Giovani in qualità di referenti tematici, ogni gruppo ha elaborato una specifica visione del tema di discussione prescelto.

Sull'appuntamento il presidente nazionale **Maurizio Savoncelli**, aprendo i lavori della sessione plenaria conclusiva, ha esortato i giovani iscritti a coltivare e rendere strutturale il dialogo e il confronto con i vertici della categoria: «Il percorso di collaborazione intergenerazionale è una variabile imprescindibile per definire un punto di equilibrio tra la stabilità della tradizione e l'urgenza dell'innovazione. Sono certo che questo evento, al pari di quelli svolti negli anni precedenti sempre sotto l'egida #Geofactory Laboratorio di idee under 35, contribuirà a fare emergere e dare risposte concrete alle esigenze professionali, formative e culturali dei geometri junior, in parte diverse da quelle dei senior anche a causa dei mutamenti profondi e repentini del mercato del lavoro, dell'assetto normativo e, più in generale, del contesto socio-culturale del quale la Categoria è parte attiva e propositiva. Esattamente come i nostri giovani professionisti: attivi e propositivi».



Peso: 24%